

PUNTO N. 5 ALL'O.D.G.: "ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE MALPENSA INSUBRIA CER- COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE ETS"**PRESIDENTE**

Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno: "*Adesione all'associazione Malpensa Insubria CER- Comunità energetica rinnovabile*".

Illustra il punto l'assessore Marco Mezzalira. Prego, Assessore.

ASSESSORE MEZZALIRA MARCO

Allora, oggi siamo a votare per l'adesione alla Malpensa Insubria CER, Comunità energetica rinnovabile. Cos'è una Comunità energetica rinnovabile? È un'associazione che promuove la produzione, la condivisione, l'autoconsumo di energia rinnovabile.

La Malpensa Insubria CER è un'associazione riconosciuta, multi-cabina, che consente sostanzialmente di condividere all'interno, nel raggio d'azione della cabina primaria di riferimento, per quanto ci riguarda Induno è sotto la cabina primaria di Ville Ponti, a Varese, l'energia prodotta da fonti rinnovabili dà l'occasione ai cittadini, alle piccole e medie imprese, agli enti e alle associazioni di poter utilizzare nello stesso lasso di tempo l'energia prodotta.

Chi sono i partecipanti?

Il Comune di Induno oggi è a scegliere di entrare in questa Comunità energetica dopo che negli ultimi sei mesi abbiamo incontrato tanti interlocutori privati, pubblici, altre CER già costituite per valutarne, in ognuno dei casi, e ogni caso era diverso, le potenzialità.

Perché abbiamo scelto questa?

Perché prima di tutto era una CER già avviata con interlocutori importanti.

Il primo interlocutore con cui abbiamo interloquito è Camera di Commercio, che era l'ente promotore.

Il secondo, evidentemente, come dice il nome Malpensa, era l'Hub di Malpensa Fiere.

Il terzo era il Comune di Busto Arsizio. A seguito delle prime interlocuzioni ha manifestato poi l'interesse, oltre a noi, di approfondire il discorso il Comune di Varese, l'università dell'Insubria ed entrambi hanno già deliberato nelle scorse settimane l'adesione all'unanimità.

Quali sono i benefici che rendono la scelta di entrare in una CER una scelta condivisibile in maniera orizzontale e, in questo momento storico, più che mai appropriata come primo passo verso una sostenibilità energetica?

La prima parola che mi viene da mettere al centro del discorso è la parola "autoconsumo". La parola "autoconsumo" cosa intende? Intende che nel raggio d'azione della cabina primaria di riferimento chiunque aderisca alla CER, come produttore o come consumatore, può utilizzare l'energia prodotta sul territorio, quindi nell'ambito della cabina primaria di riferimento, con degli incentivi sostanzialmente economici. I benefici che si possono ricondurre all'adesione alla CER sono sostanzialmente di tre tipi.

Il primo, come detto, è economico. Qua non vorrei entrare troppo nel tecnico, non è la sede appropriata, abbiamo svolto la passata settimana una Commissione, quella legata alla Green Economy, in cui è stato ampiamente trattato il tema. Gli incentivi economici sono di due tipi, per quanto riguarda Induno Olona in qualità di Comune ente aderente a questa CER.

Il primo è un incentivo sulla energia che viene consumata all'interno di questo meccanismo di consumo nello stesso momento temporale, nello stesso lasso di tempo.

Quindi se io accendo la lavatrice e qualcun altro sta producendo dell'energia che non usa, sostanzialmente beneficerò di questo incentivo che in linea di massima – c'è una componente fissa e una componente variabile – è intorno agli 0,12, quindi 12 centesimi al kilowattora.

La seconda componente dei benefici economici è recente. La Commissione Europea ha recentemente deliberato che estendendo i benefici che prima erano riservati solo ai Comuni sotto i 5.000 abitanti, li hanno estesi fino ai Comuni con abitanti fino ai 50.000 e l'incentivo consiste in un 40% di rimborso sulla spesa di attivazione di posa e attivazione di un impianto fotovoltaico all'interno di una dinamica di Comunità energetica. Questo rende, a mio avviso, a nostro avviso, il meccanismo e la sostenibilità economica dell'energia pulita lo rende interessante dal punto di vista economico nei ritorni che può avere, economici, quindi un rientro più rapido nell'investimento e quindi poi un utilizzo dell'energia rinnovabile a costo sostanzialmente zero, per quanto riguarda la produzione propria.

Il secondo evidente tipo di beneficio è un beneficio ambientale. È evidente che utilizzare l'energia prodotta sul territorio riduca i costi di spostamento e quindi vada incentivato e da qui gli incentivi che lo Stato fornisce per aderire a questo tipo di iniziative. Il terzo tipo di beneficio è un beneficio sociale.

Qualora l'energia prodotta non venisse utilizzata dal produttore e dal consumatore, l'energia verrebbe incamerata dalla CER in quanto ente che andrebbe a coprire tutte queste dinamiche e verrebbe poi tra virgolette rivenduta a terzi ottenendo quindi una plusvalenza. Questa plusvalenza verrà ripartita in maniera, virgolettato, "federale", ovvero legato alla cabina di competenza. Potrà essere scelto se ridistribuirla per aiutare le fasce più deboli a pagare il costo dell'energia che più che mai in questi tempi sta diventando incerto, potrà essere utilizzato per eventi e azioni sul territorio. Faccio un esempio per farmi capire meglio.

In una CER qua vicino i proventi da questo tipo di contribuzione sono stati utilizzati per comprare uno scuolabus elettrico, quindi una componente sociale che può diventare anche importante. Evidentemente questo meccanismo funziona al suo massimo quando c'è il giusto equilibrio tra produttori e consumatori, quindi la promozione di questa adesione dovrà essere, ripeto, orizzontale in modo tale che possa, tra virgolette, arrivare a dare il suo meglio.

Il punto cruciale oggi è fare il primo passo in una direzione che ad oggi può sembrare non all'altezza del compito che potrebbe avere, ovvero l'emergenza energetica è un problema di attualità importante. Questo è un piccolo passo e noi siamo qua per chiedere di andare avanti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Ci sono interventi? Prego, Consigliere Folador.

CONSIGLIERE FOLADOR LUCA

Grazie, Presidente.

Ringrazio l'Assessore Mezzalana per aver anche argomentato e descritto quella che è la Comunità energetica rinnovabile. Il nostro giudizio è chiaramente positivo, senza dubbio, anche in linea con quello che era il nostro programma elettorale. Personalmente ero presente un anno fa circa, il 14 maggio, proprio qui, quando la Camera di Commercio, in collaborazione con l'amministrazione Cavallin, è venuta a illustrare le caratteristiche dell'allora proposta Comunità energetica rinnovabile e che era un po' differente da quella che oggi ci viene proposta, perché c'è stata un'evoluzione normativa, però ero rimasto molto colpito da questo strumento perché è uno strumento concreto di cambiamento nel modo in cui produciamo e consumiamo energia.

In quest'ultimo anno, come dicevo, la Camera di Commercio si è evoluta insieme alla normativa, arrivando nel precedente mese di maggio alla definizione della Malpensa Insubria CER, quale associazione riconosciuta appunto multi-cabina, e quindi in grado di portare ulteriori vantaggi gestionali anche a scala territoriale più ampia con diversi interlocutori.

Noi condividiamo chiaramente la volontà di aderire alla CER con lo scopo di generare questi benefici ambientali economici e sociali sul territorio e sulla collettività con un occhio di riguardo a quello, come tra l'altro scritto in Statuto, al tema della povertà energetica, che è stato giustamente sottolineato dall'Assessore e noi lo riteniamo molto importante alla luce del costo dell'energia odierno.

Secondo noi diventa in questo momento fondamentale riuscire poi a coinvolgere tutti i soggetti interessati, quindi cittadini, imprese, tecnici, installatori, in assemblee pubbliche, incontri, per aumentare la consapevolezza e la conoscenza di questo strumento. L'informazione poi diventa fondamentale anche in termini concreti, perché permette poi ai cittadini di poter accedere a queste agevolazioni e finanziamenti del PNRR per l'installazione dei nuovi impianti.

Sono consapevole poi che il tema è già stato trattato ampiamente in Commissione, ma volevo chiedere all'Assessore alcune domande e curiosità.

Sono quattro. La prima è quali saranno gli edifici comunali che possono già essere coinvolti nella CER. La seconda è se si sta pensando di rinnovare quello che è il parco fotovoltaico comunale e se sono previsti investimenti alla luce di questa adesione. Poi, quali sinergie si potranno creare con ASFARM per la prevista realizzazione dell'impianto fotovoltaico presso il centro Polivalente Anziani, che appunto è di proprietà comunale e, vedendo anche l'autorizzazione paesaggistica per la posa dei pannelli sullo stabilimento Lindt, in che termini potrà contribuire alla CER, quali sono le modalità in cui Lindt potrà contribuire.

Anche qui sottolineo in ultimo una precisazione formale che mancano gli allegati dei pareri di regolarità tecnica e contabile. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Folador.

Ci sono altri interventi? Consigliere Bigi.

CONSIGLIERE BIGI MARCO

Anche il nostro parere è sicuramente favorevole perché comunque noi lo riteniamo un investimento per il futuro nostro e poi anche per le prossime generazioni, un'idea del genere, per l'idea di poter sfruttare energia senza sprecarne e, infine, anche per poter ridurre al minimo l'utilizzo delle batterie perché sappiamo benissimo che le batterie è un problema a produrle ed è un problema anche a smaltirle, per cui più riusciamo ad utilizzarle senza accumularne meglio è. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Bigi.

Ci sono altri interventi? Prego Assessore.

ASSESSORE MEZZALIRA MARCO

Le prime tre domande le abbiamo trattate in Commissione, effettivamente. Al momento gli edifici comunali hanno dei sistemi fotovoltaici non di proprietà del Comune perché sono stati affidati a enti gestori terzi. Sul fotovoltaico già installato è più difficile entrare a far parte di una CER. Questa difficoltà rende conveniente, quindi rende a maggior ragione utile il contributo del 40% dell'Unione Europea di cui parlavo prima. In questo momento negli anni passati, anzi due anni fa, è stato posato un fotovoltaico sulla palestra Ganna, questo di proprietà comunale, il quale non è stato attivato e a maggior ragione, quando abbiamo iniziato a parlare di CER, abbiamo preso un po' di tempo. Non era stato attivato per problemi che non erano stati considerati in quanto non si

possono attaccare due fotovoltaici su due contatori diversi perché c'è bisogno dell'autoconsumo, quindi, meglio, riusciamo a collegarlo dentro la CER e questo sarà un piccolo primo passo. Gli investimenti sul fotovoltaico sono tutti da pianificare. In questo momento il passo è entrare nella CER, volevamo esserne certi, sicuri, doveva essere l'interlocutore giusto e a questo punto parte la programmazione.

Il terzo punto sull'ASFARM. ASFARM ha manifestato l'intenzione di posare un campo fotovoltaico, dei pannelli fotovoltaici in una dimensione importante come impianto. Sicuramente si avvantaggeranno del contributo europeo e sicuramente sarà un bel contributo in qualità di produttori alla CER.

Per quanto riguarda Lindt, bisogna capire se viene considerata una grande impresa o una piccola media impresa, perché le grandi imprese non sono ammesse a questa dinamica.

Probabilmente è una grande impresa, faremo gli approfondimenti. Ringrazio per l'osservazione.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Ci sono altri interventi?

Passiamo alla dichiarazione di voto.

Consigliere Bigi?

CONSIGLIERE BIGI MARCO

Favorevoli.

PRESIDENTE

Consigliere Chinosi?

CONSIGLIERE CHINOSI MARIA

Sì, anche noi, favorevoli.

PRESIDENTE

Consigliere Luccarelli?

CONSIGLIERE LUCARELLI ROBERTO

Favorevoli.

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione.

Favorevoli? Unanimità.

Passiamo alla votazione per rimediata eseguibilità.

Favorevoli? Unanimità.